



Interpellanza

Consiglio Comunale giovedì 29/11/2007

consigliere:

Alessandro Giorgetti (Ulivo)

oggetto:

“bioedilizia, risparmio energetico, utilizzazione di fonti rinnovabili in energia e risparmio delle risorse idriche”.

Riferimenti legislativi, norme in vigore e atti di indirizzo.

- Convenzione di Kyoto e relativa delibera del CIPE n.137/98 del 19 novembre 1998 “Linee guida per le politiche e le misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra”;
- Decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192, “Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia” integrato e corretto dal Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, “Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia”;
- art. 5 della legge 10/1991;
- decreto ministeriale del 27 luglio 2005;
- Legge finanziaria 2007;
- Documento di indirizzo per la predisposizione del nuovo Piano Territoriale Regionale, “4. Le nuove sfide”, “8. I sistemi urbani e la sostenibilità”;
- Legge Regionale (Emilia Romagna) n. 20 del 2000;
- PER (Piano Energetico Regionale dell'Emilia Romagna) “15. Finalità e obiettivi strategici della politica energetica regionale”;
- Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, “disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;
- PTCR della Provincia di Rimini, adottato il 31 luglio 2007;
- L'aggiornamento 2007-2008 dell'accordo di programma sulla qualità dell'aria sottoscritto dal Comune di Rimini in data 31 luglio 2007;
- Delibera di Giunta n. 25 del 24/01/2006, “Piano di azione per il miglioramento della sostenibilità della città di Rimini – individuazione delle linee di indirizzo del piano in campo energetico ed approvazione dei progetti operativi”;
- Programma di Mandato 2006-2011 del Comune di Rimini. “La tutela del territorio e dell'ambiente: il governo del territorio e le politiche urbanistiche”;
- Atto di indirizzo per la redazione del PSC (Piano Strutturale Comunale) del Comune di Rimini, approvato dal C.C. in data 3 maggio 2007.

PREMESSO

Che la Convenzione di Kyoto, e la relativa delibera del CIPE n. 137/98 del 19 novembre 1998, fissa l'obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti del 6,5% tra il 2008 e il 2012 rispetto al bilancio delle emissioni del 1990;

Che tale obiettivo risulta, in base a quanto evidenziato da numerosi studi scientifici, raggiungibile qualora si introducano preventivamente e rapidamente delle tecnologie opportune volte alla riduzione del fabbisogno energetico annuo;

Che il recupero di migliori equilibri ambientali nel sistema territoriale e urbano rappresenta un obiettivo imprescindibile per la pianificazione a tutte le scale; e tanto più in un contesto che ha nel turismo l'industria trainante;

CONSTATATO

Che il settore energetico rappresenta la principale sorgente di emissioni in atmosfera;

Che la classe delle energie rinnovabili ha ricoperto in media negli anni '90 il 3/5% della produzione primaria, la quale copre circa il 45% del consumo regionale (la restante quota è da considerarsi dovuta alle "importazioni"), mentre **il bilancio energetico della nostra provincia evidenzia una quasi totale dipendenza dall'esterno;**

Che i consumi energetici sono caratterizzati da una crescita costante;

CONSIDERATO

Strategico per traguardare l'orizzonte dello sviluppo sostenibile, la valorizzazione e la diffusione delle fonti rinnovabili, la promozione del risparmio energetico e dell'uso razionale dell'energia stessa, il diffondersi di una cultura della qualità piuttosto che della quantità: qualità del modo di produrre e consumare energia;

Altresi necessario un impegno più convinto da parte di tutti i soggetti competenti, pubblici e privati, a favore degli obiettivi del risparmio energetico, dell'uso razionale dell'energia, della valorizzazione delle fonti rinnovabili, della salvaguardia della qualità e della quantità delle risorse idriche, attraverso la promozione di tecnologie di risparmio idrico nell'edilizia civile e alberghiera, attraverso il vincolo per le nuove urbanizzazioni dell'esistenza o della realizzazione delle opere di smaltimento e trattamento dei reflui, al fine di ridurre i consumi energetici nel sistema insediativo, sia nella parte pubblica che privata, e **incrementare l'utilizzo di energia derivante da fonti alternative rinnovabili fino al raggiungimento dell'autosufficienza energetica;**

PRESO ATTO

Che **competete ai Comuni**, secondo il Piano Energetico Regionale, in forma associata o singola, **formulare ed effettuare piani e progetti per la qualificazione energetica del sistema urbano**, con particolare riferimento alla promozione dell'uso razionale dell'energia, del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili negli edifici, allo sviluppo e adeguamento degli impianti di produzione e distribuzione di energia asserviti agli insediamenti urbani;

Che è intenzione dell'Amministrazione Comunale (come riportato nel Programma di mandato, oltre che nell'atto di indirizzo per la redazione del tanto atteso Piano Strutturale Comunale) promuovere e incentivare interventi di ristrutturazione straordinaria in bioedilizia, insieme all'**inserimento nel nuovo Regolamento Edilizio di obblighi per il risparmio energetico, recupero acque piovane e uso di fonti energetiche rinnovabili**;

CONSTATATO

Che il principio di sostenibilità ambientale e territoriale delle scelte di pianificazione è uno dei principi fondanti della vigente legge regionale n°20 del 2000, così come l'obiettivo di un maggior grado di autosufficienza nell'approvvigionamento energetico, unito a quello del rispetto del Protocollo di Kyoto, è fatto proprio dal PTCF adottato dalla Provincia di Rimini in data 31 luglio 2007;

altresì che politiche di crescita economica e politiche energetiche di riduzione dei consumi con obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e di lotta al cambiamento climatico sono al centro dell'azione del governo di centrosinistra, che ha dimostrato sia tramite la Legge Finanziaria 2007, sia attraverso il Decreto Legislativo sulla Bioedilizia del 29 dicembre 2006 una forte sensibilità alle questioni in esame, introducendo l'obbligo di certificazione energetica per tutti i nuovi edifici dal 1° luglio 2009;

RITENUTO

Indispensabile, in particolar modo per il nostro territorio, **un rapido e deciso progresso per quanto riguarda l'utilizzo di tecnologie che consentano un miglior uso delle risorse** energetiche e idriche, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili;

SI CHIEDE

- all'Amministrazione se l'attuale Regolamento di Bioedilizia del Comune di Rimini, entrato in vigore nell'aprile 2006, (regolamento che definisce alcune "misure volontarie" per cui sono previste tre forme di incentivi: uno economico, uno edilizio ed una certificazione di qualità degli interventi) abbia prodotto effetti positivi;
- qualora gli incentivi previsti per favorire interventi di bioedilizia non siano stati sufficienti per un reale sviluppo tecnologico di questo tipo nella nostra città, se sia intenzione dell'Amministrazione inserire norme vincolanti per le nuove edificazioni, pubbliche e private, che prevedano soglie minime di copertura del fabbisogno energetico di ogni edificio (superiori al 50%, fino all'autosufficienza) attraverso sia sistemi passivi (il contenimento degli utilizzi) sia mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia.